



*Ripercorri i momenti più belli del campo internazionale "Youth for a green future" attraverso le testimonianze dei giovani che hanno vissuto l'esperienza*

**Camilla:** Questa è stata una delle esperienze più belle, emozionanti e indimenticabili che ho vissuto. A cuore aperto dico di aver legato di più con persone che conosco da due settimane che con persone che conosco da un anno. Mi sono divertita molto, ho conosciuto nuovi personaggi, nuove culture e abitudini. La rifarei altre 1000, 2000 volte una esperienza così. Quel giorno passato con Corinne Sutter per me è stato il più bello perché amo disegnare ed essere creativa; mi sono divertita molto e lei mi ha colpita fin da subito per quello che sa fare con passione e semplicità. Mi ritengo molto fortunata di essere stata tra le poche persone che hanno avuto la possibilità di vivere questi giorni all'estero con nuove persone e nuove amicizie. Spero di poter nuovamente fare esperienze come queste. È stato bellissimo e quando io e i miei due compagni di viaggio (Sara e Gabriele di Parma) ce ne siamo dovuti ritornare in Italia è stato un momento piuttosto difficile, salutare persone con cui (nonostante le differenti lingue) abbiamo molto legato e pensare di non rivederle mai più. Queste sono esperienze che decidi di non dimenticare mai nella vita ed è questo il bello. Detto questo non faccio altro che ringraziare tutti quelli che hanno permesso tutto questo, i miei insegnanti, Michele Putorti e Mara Ponghellini, insieme a Green Cross e tutte le persone che ho incontrato in questo bellissimo viaggio immerso nelle emozioni, ricordi, divertimento, creatività e soprattutto amicizia. Grazie di tutto cuore.

**Denis:** Era il 16 notte quando, arrivati a Zurigo, ci è venuta ad accogliere una signora chiamata Tania e ci ha portati ognuno nelle proprie stanze, dove c'erano altri ragazzi di diverse culture. Nei giorni seguenti abbiamo iniziato a fare tante attività tra cui piscina e scalate in montagna. Arrivati al 2 agosto posso dire che mi sono trovato bene con tutti anche con il mio gruppo, discreto il mangiare poiché era un po' ripetitivo. La pizza italiana preparata da noi è stata la pietanza migliore ahahahah. Sono felice anche di ritornare a casa dopodomani e riprendere le mie abitudini e soprattutto non uscire pazzo per parlare con gli altri... ma solo italiano. Grazie a questa esperienza ho arricchito il mio bagaglio culturale.





2 AGO 2017